

dai Gruppi Consiliari



Crediamo sia doveroso dedicare questo spazio a uno degli atti più importanti dell'attività del

Consiglio Comunale: il Bilancio di previsione 2008 e pluriennale 2008-2010, che abbiamo approvato nella seduta del 7 febbraio scorso, con i voti favorevoli del nostro gruppo e quelli contrari dei gruppi di opposizione.

Questo era, secondo noi, un bilancio da approvare, perché ha in sé elementi di grandissima valenza; innanzitutto è nato da un confronto puntuale con le organizzazioni sindacali, le associazioni imprenditoriali, quelle di categoria e con il territorio. Ciò ha permesso di concordare le priorità di intervento delle opere da realizzare, ha fatto sì che sia un bilancio ragionato su principi di equità, di attenzione verso i bisogni sempre più crescenti della nostra società: ci riferiamo all'invecchiamento della popolazione, alle difficoltà sempre maggiori delle famiglie dovute alla loro frammentazione, ma anche ai numerosi problemi economici. Da qui la volontà, raggiunta, di costruire un bilancio che avesse come obiettivo quello di salvaguardare i livelli di welfare e di assistenza, con un grosso impegno verso i servizi sociali, la casa, la scuola.

Infatti, sul versante dei servizi sociali, l'impegno sul bilancio 2008 aumenta del 9,5%; ecco quindi che diventa spontaneo evidenziare un altro elemento di grande valenza per il quale sicuramente questo bilancio andava approvato e cioè che, per il secondo anno consecutivo, l'imposizione fiscale non è stata aumentata e quindi ICI ed IRPEF sono rimaste invariate e con aliquote inferiori rispetto ai Comuni a noi vicini.

Crediamo che questa scelta sia importante e positiva per tutti noi, cittadini bertinoresi, e lo è ancora di più visto che si accompagna ad un miglioramento del livello dei servizi da parte del Comune con un'uguale attenzione a tutte le zone del nostro territorio che è esteso, diversificato in frazioni che richiedono, ognuna, livelli di servizi adeguati che nel bilancio 2008 vengono realizzati. Delle esigenze delle varie frazioni tiene conto anche il Piano delle Opere Pubbliche e il Piano degli Investimenti, che noi abbiamo approvato insieme al Bilancio e dove sono stati previsti tutti gli interventi ed i lavori scaturiti dal confronto e dalle esigenze del territorio e che riguardano tutte le frazioni, nell'ottica di uno sviluppo omogeneo di tutto il Comune.

È evidente che non aumentare le entrate lasciando invariate le aliquote delle imposte e nello stesso tempo invece aumentare il livello dei servizi a favore dei cittadini e prevedere uno sviluppo del territorio con interventi che riguardano le varie esigenze, dalla viabilità alle scuole, alle case, ai cimiteri, agli impianti sportivi, agli edifici storici del nostro comune, significa un impegno gravoso per l'Amministrazione che dovrà, e lo farà senz'altro, lavorare a testa bassa, con serietà, con attenzione, con la sobrietà di chi, come noi, è all'interno di questo Consiglio Comunale per cercare di risolvere le questioni che il nostro Comune ha di fronte, nell'interesse del paese e dei cittadini verso i quali abbiamo l'obbligo morale, politico e umano di comportarci con correttezza, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni di vita.

Gruppo Consiliare
Insieme per Bertinoro



PIANO DEI RIFIUTI PER BERTINORO

Una delle disfunzioni più gravi che lo sviluppo socio-economico ha portato in Italia ed ovunque nel mondo è certamente quello dei rifiuti solidi urbani. Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è sempre stato effettuato con l'ammassamento in discariche più o meno grandi poste nelle immediate vicinanze dei centri di cui sono a servizio; queste sono sopportate malvolentieri dagli abitanti vicini ma strettamente necessarie in mancanza di un serio piano alternativo di smaltimento. Tutto ciò ha portato alla impossibilità oggettiva di proseguire su questa strada costringendo a cercare nuove vie da percorrere. Il PRI, per questo motivo ed altri che saranno espressi in seguito, ha messo a punto un piano di gestione dei rifiuti nel territorio di Bertinoro, che presenterà a breve con conferenza stampa, e del quale in questo articolo diamo indicazioni di minima. Per risolvere il problema dei rifiuti si deve intervenire su ogni fase della produzione del rifiuto, soprattutto, quando possibile, all'origine della formazione del bene che diverrà rifiuto, massimizzando il riutilizzo o il riciclaggio e infine sfruttando il contenuto energetico mediante la produzione di compost, biogas o la termocombustione di ciò che non è stato possibile valorizzare. Alla fine di questo processo la frazione destinata alla discarica, sempre comunque presente, sarà di quantità estremamente inferiore di quella di partenza e, se trattata opportunamente, molto stabile. Quindi riduzione, riutilizzo del materiale, riciclaggio delle materie costituenti il materiale raccolto e recupero sono i quattro imperativi che il PRI chiede di imporre per affrontare correttamente il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Noi tutti dovremmo essere consapevoli di essere una parte del complesso meccanismo che può aiutare l'ambiente e noi stessi a vivere meglio. L'obiettivo che bisogna porsi è quello di giungere alla netta separazione tra rifiuto secco e rifiuto umido, con la presenza nelle nostre strade di due cassonetti. Fondamentale è capire che la gestione dei rifiuti solidi urbani è a carico dei Comuni e che ciascun Comune, al fine di perseguire il medesimo obiettivo della gestione dei rifiuti, ha un certo margine di libertà e può adottare accorgimenti diversi. Un reale lavoro di raccolta e recupero degli RSU dipende, quindi, dalle scelte operative e gestionali del Comune stesso nei confronti della raccolta differenziata. Bisogna anche considerare che la "gestione dei rifiuti" è diventata obbligatoria con il D. Lgs. del 5 febbraio 2007 n.22; affinché esso venga rispettato